

LODICOALFATTO

Morti sul lavoro “Quella strage dimenticata dall’Italia indifferente”

CARO “FATTO QUOTIDIANO”, oltre alla guerra in Ucraina, c’è un’altra orribile strage che nessuno ferma: undici lavoratori morti negli ultimi giorni. Sul lavoro, in Italia, si muore in proporzione quasi più dei soldati al fronte. I lavoratori sono trattati da noi come carne da macello: l’Italia degli indifferenti se ne frega di questa mattanza.

Gli ultimi dati, dal 22 al 25 marzo, segnalano ben undici lavoratori morti in tre giorni; un numero inaccettabile orribile, che pochi però vogliono vedere. Molti se ne fregano e sono solo buoni a dire: “Mai più morti sul lavoro”, un facile slogan che lascia la situazione inalterata. La mattanza riguarda tutto il Paese, nessuna Regione e Provincia esclusa. Tutto il Paese è responsabile, non solo la classe dirigente che, come scrivo da quindici anni, della morte dei lavoratori se ne frega.

Se non sale un moto d’indignazione da parte di



Nel silenzio Troppi morti sul lavoro in Italia

noi cittadini comuni, non resta alcuna speranza di fermare la tragedia. Inoltre, c’è una strage nella strage dimenticata, rappresentata dagli agricoltori schiacciati dal trattore: quattro negli ultimi giorni e ventinove dall’inizio dell’anno.

CARLO SORICELLI, OSSERVATORIO NAZIONALE MORTI SUL LAVORO

